

Cig senza freni: verso un miliardo di ore nel 2013

L'allarme del sindacato: "Crescita continua che, senza adeguati e urgenti contromisure, ci porterà a sforare un miliardo di ore anche per il 2013". Le vere urgenze del paese: "Rimettere al centro il lavoro, rifinanziare gli ammortizzatori in deroga"

"Una continua crescita che, senza adeguati e urgenti contromisure, ci porterà a sforare quota un miliardo di ore anche per il 2013. Peggiora infatti gravemente il trend della richiesta di ore di cassa integrazione: con le 100 milioni di ore registrate ad aprile, ben oltre le 80 milioni di ore mediamente registrate ogni mese, si raggiunge un monte ore complessivo da inizio anno pari a 365 milioni". E' quanto afferma il segretario confederale della Cgil, Elena Lattuada, in merito ai dati diffusi oggi dall'Inps.

"Il sistema produttivo è in una caduta senza freni – prosegue –. Una valanga che investe il mondo del lavoro, che colpisce con violenza l'apparato produttivo e la condizione di centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori, e che trascina, senza al momento incontrare alcun argine, l'intero Paese".

I dati di oggi, aggiunge la dirigente sindacale, "ci mostrano per l'ennesima volta quali sono le vere urgenze dalle quali ripartire: servono risposte che mettano al centro il lavoro e che affrontino da subito il tema del rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga".

"Dietro questa crescita esponenziale della cassa in deroga, ci preoccupa inoltre l'aumento delle richieste di intervento sulle crisi di grandi gruppi industriali. Situazioni davvero complesse, che non trovano risposte soddisfacenti e che rappresentano un ulteriore e inequivocabile segnale della profondità della crisi e della necessità dell'adozione di una politica industriale a tutela dei settori manifatturieri e dell'occupazione", conclude Lattuada.